



## Il Premio Hazel Cole a quattro "angeli" vicini a malati e anziani

**Ugo Salvini**

Sono quattro triestini - Franco Stocovaz, Anna Soldano, Daniela Hribar e Gianfranco Bossi - i vincitori dell'edizione 2019 della terza linea del Premio alla Bontà "Hazel Marie Cole", presieduto da Etta Carignani. Il Premio, nato per ricordare la figura di Hazel Cole, persona dotata di grande generosità e sensibilità nei confronti delle persone meno fortunate, è un'iniziativa locale, conosciuta ormai a livello nazionale, che opera su tre direttrici. La prima linea guarda ai bambini, premiando atti di bontà nell'ambito della scuola primaria italiana, su segnalazione di presidi, direttori didattici e insegnanti, in modo da individuare gli alunni più buoni d'Italia.

La seconda ha come destinatari i borsisti del Collegio del Mondo unito di Duino, provenienti da paesi poveri, garantendo aiuti economici ai giovani, cui viene assicurato un contributo spesso indispensabile per la loro vita quotidiana, permettendo loro l'acquisto di vari beni e servizi, dai biglietti dell'autobus agli indumenti. La terza linea si rivolge a chi aiuta i non autosufficienti, mettendo a disposizione somme di denaro.

Come ormai è consuetudine, la premiazione di quest'ultima linea coincide con

la fine dell'anno solare, e vede tra i candidati chi ha aiutato i non autosufficienti. In questa occasione, la premiazione si è svolta nella sede dell'associazione che organizza il Premio, in piazza Benico. Questi i profili dei premiati. Franco Stocovaz è apprezzato e stimato per la dignità, la serietà e la serenità con cui affronta la vita, a casa e sul lavoro, pur vivendo una situazione difficile con la moglie gravemente malata. Anna Soldano è la responsabile di un gruppo di volontari che operano da oltre vent'anni nell'ambito dell'associazione De Banfield, per l'acquisto degli ausili per progetti di assistenza domiciliare e fisioterapia. Il terzo premio è andato ex aequo a Daniela Hribar e a Gianfranco Bossi. La prima lavora in numerose strutture e utilizza il tempo libero curando la chiesa dell'Itis, frequentata da persone anziane, il secondo è stato scelto per la sua attività di assistenza e aiuto morale alle persone anziane dello stesso Itis.

Con questa premiazione, si è esaurita l'attività del Premio per il 2019. Il totale dei riconoscimenti, nei vent'anni di storia del Premio, è di 381, così ripartiti sulle tre linee: 94 per la prima, 200 per la seconda e 87 per la terza. I premiati sono in maggioranza stranieri, 200, gli italiani sono 181 di cui 46 triestini.—